

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XXIV

n. 65

RISOLUZIONE DELLE COMMISSIONI RIUNITE

3^a (Affari esteri, emigrazione)

4^a (Difesa)

d’iniziativa dei senatori LATORRE e CASINI

approvata il 13 settembre 2016

*ai sensi dell’articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione
dell’esame dell’affare assegnato sugli sviluppi della situazione in Libia*

Le Commissioni riunite, a conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare assegnato sugli sviluppi della situazione in Libia,

auspicando il pieno dispiegamento delle operazioni dell'Unione europea nell'area del Mediterraneo, nei termini espressi nell'ordine del giorno G1.1 approvato dal Senato della Repubblica il 3 dicembre 2015;

preso atto delle comunicazioni rese in data odierna dai Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale e della difesa;

condivisi gli indirizzi comunicati e le iniziative preannunciate dai Ministri;

considerata, in particolare, la richiesta di costruire un ospedale militare nella zona di Misurata, pervenuta al nostro Esecutivo da parte del Governo di unità nazionale libico, presieduto da Fayez al-Sarraj e appoggiato dalle Nazioni Unite;

valutata la necessità di proteggere adeguatamente tale struttura, che sarà collocata in un'area strategica ai fini del contrasto al Daesh in Libia;

considerato che le iniziative che il Governo intende intraprendere sono coerenti con la risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite 2259 (2015) e con la linea, condivisa a livello internazionale e sempre tenuta dall'Italia, di sostegno al Governo libico legittimo, e che le stesse iniziative si pongono in linea di continuità con l'impegno umanitario del nostro Paese nel quadro del conflitto libico;

impegnano il Governo:

a dare piena attuazione agli indirizzi oggetto delle comunicazioni rese a queste Commissioni;

a provvedere, in particolare, alla costruzione di strutture ospedaliere campali militari, prevedendo anche l'impiego di militari in grado di assicurare la sicurezza del personale sanitario operante;

a tenere costantemente informato il Parlamento sugli sviluppi della situazione.